

MILAN CAPOLISTA PER UNA NOTTE

I rossoneri battono il Siena e salgono in testa alla classifica aspettando Juventus e Udinese. Nocerino sblocca, poi Ibra su rigore contestato

MILAN	2
SIENA	0

MILAN: Amelia, Bonera, Mexes, Thiago Silva, Taiwo, Seedorf (11' st Aquilani), Van Bommel, Nocerino, Boateng (28' st Eranuelson), Ibrahimovic, Robinho (21' st Pato).

SIENA: Brkic, Vitiello, Rossetti, Terzi, Del Grosso, Bolzoni, Angelo, Gazzi (15' st Grossi), Brienza (37' Destro), Calaiò, Reginaldo

ARBITRO: Bergonzi di Genova.

RETI: nel st 9' Nocerino, 17' Ibrahimovic (rig.).

NOTE: Ammoniti: Gazzi, Seedorf e Brkic. Recupero: 0 e 4'. Spettatori: 41.759 per un incasso di 1.139.812

VINCENZO RICCIARELLI

MILANO

E fanno dieci risultati utili consecutivi. La dura sconfitta di Torino contro la Juventus è stata uno schiaffo salutare per il Milan che, da allora, non ha più sbagliato un colpo. Così, dopo il pareggio rocambolesco e contestato di Bologna, i rossoneri mettono in cassaforte l'ottava vittoria nelle ultime dieci gare e con i tre punti conquistati contro il Siena si issano in testa alla classifica in attesa della gara di oggi di Juventus e Udinese. Il modo migliore per chiudere un 2011 immacolato per il campo di San Siro, dove il Milan non perde dal dicembre 2010 (0-1 con la Roma).

Una notte di dolcezze che scaccia anche gli affanni di una partita vinta in fondo ad una serata più complicata di quanto fosse lecito attendersi, contro un Siena organizzato e quadrato, tenace nella difesa dell'area e della porta di Brkic. «Il Siena è una squadra che subisce poco e noi dopo un buon inizio ci siamo un po' spenti cer-

cando troppe soluzioni personali - commenta a fine gara il tecnico milanista - Poi dopo aver sbloccato la gara si è messa in discesa. Nel corso di un campionato non si può sempre giocare bene e vincere, qualche volta va bene anche giocare male e vincere comunque».

E infatti alla fine del primo tempo, il dato sul possesso palla dice tutto e il 70% dei rossoneri dà l'idea di una gara bloccata in cui in cui gli uomini di Allegri girano la palla, in assoluto monologo, nel tentativo (vano) di aprire spazi nella difesa di Sannino. Mancano all'appello le verticalizzazioni, gli inserimenti dei centrocampisti che spesso in questo campionato hanno fatto la differenza. Ibra fa a sportellate con Terzi e Rossetti, mentre Robinho e Boateng gli danzano attorno senza riuscire ad essere mai davvero pericolosi. Così capita addirittura che sia il Siena ad avere sui piedi l'occasione più ghiotta della prima frazione: Taiwo si addormenta e manda in tilt la trappola del fuorigioco rossonera, Bolzoni ha sui piedi la palla del vantaggio

Striscia positiva
Per Allegri è il decimo risultato utile di fila
Ottava vittoria

ma la mette di un niente al lato con Amelia battuto.

Lo spavento non cambia le cose in casa rossonera, e le trame degli uomini di Allegri si ripetono lente e prevedibili. Taiwo e Bonera non spingono sulle fasce facendo rim-



Per Zlatan Ibrahimovic il rigore trasformato contro il Siena è il 10° centro in campionato

piangere Abate e Antonini, Seedorf rallenta la manovra come nelle serate che in passato gli sono valse qualche fischio a San Siro e Ibrahimovic si defila spesso lasciando sguarnita l'area di rigore e abbattendo così nettamente il tasso di pericolosità dell'attacco rossonero.

RIGORE DUBBIO

Servirebbe un episodio per sbloccare il risultato, e Allegri lo trova in apertura di ripresa. E l'uomo della provvidenza, ancora una volta, ha la faccia di Nocerino: il centrocampista ex Palermo (500mila euro per il cartellino e già 6 gol in campionato, un vero affare) batte Brkic dal limite dell'area per il vantaggio rossonero. Allegri toglie uno svogliato Seedorf per Aquilani, ma avanti di

un gol la partita è su un piano inclinato e il Siena si scopre lasciando praterie per il contropiede. Il raddoppio, però, arriva su un episodio contestato, l'ennesimo dopo gli errori commessi da Rocchi una settimana fa in Bologna-Milan. L'arbitro Bergonzi, infatti, punisce con un calcio di rigore l'uscita di Brkic su Boateng, con il ghanese che trascina il piede cercando e trovando il contatto col portiere senese. Dal dischetto Ibra non sbaglia il quarto rigore concesso al Milan nelle ultime quattro gare e raddoppia mettendo il risultato al sicuro.

Allegri getta nella mischia Pato al posto di Robinho, ma per quanto il Papero cerchi la rete il risultato non cambia. E il Milan, anche solo per una notte, è in testa da solo. ♦

Foto di Alessandro Garofalo/Reuters